



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

DIRETTIVE

per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) – a.f. 2022/2023

a valere su risorse regionali, nazionali (Ministero del Lavoro) e
Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) – Missione 5,
Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema duale”



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Indice

1. Finalità e ambito di applicazione	4
2. Quadro normativo di riferimento	6
3. Definizioni.....	10
4. Dotazione finanziaria	11
5. Soggetti attuatori ammissibili	12
6. Interventi finanziabili.....	12
7. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	14
8. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi	15
9. Presentazione delle edizioni corsuali	17
10. Modalità di gestione degli interventi	18
11. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto	20
12. Spese ammissibili	21
13. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione.....	22
14. Rideterminazione finanziaria	23
15. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese	23
16. Obblighi di comunicazione	25
17. Monitoraggio	25
18. Diritti e obblighi del soggetto attuatore	26
19. Modifiche delle Direttive	28
20. Modifiche dei progetti.....	28
21. Tutela della privacy.....	28
22. Meccanismi sanzionatori.....	29
23. Foro competente	29
24. Potere sostitutivo	30
25. Elementi informativi.....	30

Allegati

Allegato 1 – Modalità di gestione dei percorsi

Allegato 1a – Registro presenza allievi (aula e laboratorio)

Allegato 1b – Registro presenza allievi (stage / tirocinio)

Allegato 1c – Registro LARSA

Allegato 2 – Schema riepilogativo

Allegato 3 – Tabella monitoraggio dati allievi

Allegato 4 – Verbale CTS

Allegato 5 – Format di autodichiarazione

1. Finalità e ambito di applicazione

1. L'articolo 12 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" prevede che la Regione assicuri, nel rispetto della normativa statale e dei livelli essenziali delle prestazioni, un'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP) finalizzata all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al diritto dovere di istruzione e formazione e al conseguimento di un attestato di qualifica o di diploma professionale.
2. A seguito di uno specifico Avviso¹ la Regione ha individuato con decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020 l'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 (di seguito Effe.Pi) come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione dei percorsi leFP da avviare negli anni formativi 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 su tutto il territorio regionale. L'Avviso di cui sopra poneva particolare attenzione alla distribuzione capillare su tutto il territorio regionale dell'offerta formativa di leFP attraverso la disponibilità dichiarata in sede di candidatura di un numero adeguato di sedi formative accreditate stabilito dalla Regione.
3. Nel corso dell'annualità formativa 2022/2023 la Regione Friuli Venezia Giulia intende promuovere la valorizzazione delle esperienze realizzate per la realizzazione di un sistema regionale duale di leFP e che hanno progressivamente riorientato la tradizionale offerta formativa complessiva attraverso il rafforzamento delle soluzioni di apprendimento in situazione lavorativa (apprendistato e alternanza rafforzata). Nel corso dell'ultima annualità, infatti, più del 40% del totale degli allievi iscritti ad un percorso di leFP risultava inserito in un percorso duale.

L'annualità 2022/2023 rappresenta, grazie alle opportunità offerte dal Piano nuove competenze², un ulteriore snodo nella direzione del rafforzamento progressivo della modalità duale nell'ambito del sistema regionale di leFP. In particolare, con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" che prevede di aumentare il numero delle persone che partecipano a percorsi di apprendimento duali, le indicazioni del presente documento sono finalizzate ad assicurare e monitorare il conseguimento degli obiettivi (target) assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Nell'ambito delle misure attivabili previste dal documento del Ministero del Lavoro "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di leFP in modalità duale" la Regione ha ritenuto di avvalersi, ai fini del raggiungimento dei target assegnati, della possibilità di conversione in duale dell'offerta di leFP ordinamentale finanziata, nel corso dell'anno formativo 2021/2022, con risorse ordinarie (nazionali e regionali) a fronte della conferma in termini numerici della baseline indicata.

¹ L'individuazione è avvenuta a seguito di uno specifico Avviso approvato con decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020.

² Adottato con decreto ministeriale del 14 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021, n.307.

4. Il presente documento pertanto in un'ottica di **governance unitaria** dell'offerta formativa complessiva di leFP **indipendentemente dalla fonte di finanziamento** utilizzata:
- provvede a fornire indicazioni all'Associazione Effe.Pi in merito:
 - a. alle modalità di predisposizione ed inoltro dei prototipi formativi e delle edizioni corsuali relativamente ai percorsi di leFP;
 - b. alle modalità di organizzazione e di gestione di tutte le attività formative attivate nel corso dell'anno 2022/2023 **relativamente a ciascuna annualità attivata** (prima, seconda, terza e quarta)
 - tiene conto di quanto previsto dall'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
 - si conforma ai principi:
 - di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non hanno ripercussioni negative sull'ambiente;
 - di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
 - di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
 - di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
 - di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
 - di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
 - nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al Pnrr, così come riportati nel "*Format di autodichiarazione*" previsto dall'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".
5. Le disposizioni riportate nel presente documento sono finalizzate a garantire tanto l'efficacia degli interventi in termini di soddisfacimento della domanda di frequenza, di rafforzamento progressivo della modalità duale nell'ambito del sistema regionale di leFP e di raggiungimento degli obiettivi Pnrr assegnati (target di riferimento) quanto l'efficacia dell'utilizzo delle risorse assegnate per la loro realizzazione.
6. La competenza rispetto alle presenti Direttive risiede presso il Servizio formazione, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. Quadro normativo di riferimento

1. La Tabella seguente sintetizza, per l'anno formativo 2022/2023, il quadro normativo e regolamentare di riferimento delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Normativa nazionale

- Decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio al nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226;
- Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 18 dicembre 2019;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Ministero del lavoro 12 ottobre 2015 sugli standard formativi dell'apprendistato.
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015";
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze".

Normativa e atti regionali

- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni, di seguito LR

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

7/2000;

- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”, di seguito LR 27/2017;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione;
- Regolamento per l’accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Documento “Direttive tecniche in tema di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al capo III del Decreto legislativo 17 ottobre 2015, n. 226. Standard regionali in materia di accreditamento degli enti formativi.”, approvato con decreto n. 4338/LAVFOR del 26 agosto 2013 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Linee guida per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Gli standard regionali, versione giugno 2022”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 929 del 23 giugno 2022, di seguito Linee guida regionali 2022;
- Documento “Repertorio dei profili professionali” parte costituente del “Repertorio delle qualificazioni regionali” in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 910 del 19 giugno 2020, di seguito Repertorio profili 2020;
- Documento “Repertorio dei profili professionali” parte costituente del “Repertorio delle qualificazioni regionali” in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 959 del 18 giugno 2021, di seguito Repertorio profili 2021;
- Documento “Repertorio dei profili professionali” parte costituente del “Repertorio delle qualificazioni regionali” in vigore, attualmente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 6 giugno 2022, di seguito Repertorio profili 2022;
- Documento “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Linee Guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 598 del 8 aprile 2016;
- Documento “POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 347 del 6 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Documento Metodologie;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022, di seguito Decreto Attestazioni;

- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 930 del 23 giugno 2022, L.R. 27/2017 –relativa alla definizione delle attività finanziabili nell’ambito della IeFP, di seguito DGR risorse.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DEL PNRR

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 con particolare riferimento: alla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” che prevede di aumentare il numero delle persone che partecipano a percorsi di apprendimento duale;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio regionale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE; Euratom) n. 966/2012;
- Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della



riforma del CUP;

- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178, articolo 1, comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Regolamento UE 2020/852, articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR;
- Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante "modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale" Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di leFP in modalità duale, nella versione anticipata dal Ministero del lavoro con nota con nota 1420 del 20 maggio 2022, di seguito Linee guida Pnrr;
- Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" finanziata a valere sul Pnrr nella versione anticipata dal Ministero del lavoro con nota con nota 1420 del 20 maggio 2022;
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare RGS sul Monitoraggio delle misure PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 27 del 21 giugno 2022.

3. Definizioni

Amministrazioni centrali titolari degli interventi Pnrr	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel Pnrr ³
Componente	Elemento costitutivo o parte del Pnrr che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.)
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il Pnrr e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute)
Pnrr	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo NextGenerationEU
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito dall'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del Pnrr devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il Pnrr da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può comprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza

³ Cfr. D.L. 31 maggio 2021, n.77, art 1 comma 4 lettera l) "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR", Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR.



Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del Pnrr e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano
Risorse/finanziamento Pnrr	Risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale"
Tipologia di percorso	Modalità di catalogazione dei percorsi formativi di leFP in base alle loro caratteristiche (di durata, di utilizzo, della modalità di apprendimento esperienziale in azienda e alle fonti delle risorse finanziarie utilizzate per il loro finanziamento)
Soggetto attuatore/esecutore	Soggetto che realizza gli interventi oggetto di programmazione ed è responsabile dell'esecuzione delle relative attività formative nel rispetto degli obblighi previsti dalle presenti Direttive. L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 si configura come soggetto attuatore e esecutore dell'intervento
UCS europea	Unità di costo standard di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita al paragrafo 6.3.1 del documento Linee guida Pnrr laddove per i percorsi di conversione in duale in alternanza si prevede un costo ora/allievo pari a 6 Euro parametrato in proporzione della durata effettiva del percorso in alternanza simulata o in alternanza rafforzata
Repertorio delle qualificazioni regionali	Definisce per ciascun settore economico professionale i profili professionali di leFP riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia in accordo a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia
Prototipo formativo	Proposta progettuale per la realizzazione di attività formative previste dalla Direttive. Definisce una tipologia corsuale standard strutturata replicabile per più edizioni corsuali con la medesima forma e contenuto
Edizione corsuale/Clone	Corso singolo che realizza una edizione di un Prototipo
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del Pnrr (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato

4. Dotazione finanziaria

1. L'ammontare complessivo delle risorse per il finanziamento delle attività risulta pari a 27.000.000,00 Euro così ripartite come da DGR risorse:
 - 5.271.404,00 Euro a valere su risorse nazionali ordinarie assegnate con Decreto Direttoriale Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 16 del 14 aprile 2022;

- 3.860.281,00 Euro a valere su risorse nazionali ordinarie duali assegnate con Decreto Direttoriale Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 15 del 14 aprile 2022;
 - 17.868.315,00 Euro risorse a valere sul bilancio regionale.
2. Con successivo atto la ripartizione delle risorse di cui al comma 1. sarà aggiornata, nei limiti dell'ammontare complessivo di 27.000.000,00 Euro, con il finanziamento assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale".

5. Soggetti attuatori ammissibili

1. L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 di cui all'articolo 1, comma 2, composta da 12 enti di formazione articolati sul territorio in 36 sedi formative con disponibilità di 288 aule accreditate e di 256 laboratori accreditati, si configura come soggetto responsabile dell'organizzazione dell'avvio e della gestione dei percorsi leFP da avviare nell'anno formativo 2022/2023 su tutto il territorio regionale. In sede di valutazione della candidatura è stato verificato sia il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione delle attività formative, sia la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse nel periodo di assegnazione dell'incarico e la gestione manageriale dell'intero progetto. L'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 assicura l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni.

6. Interventi finanziabili

1. Al fine di assicurare il pieno utilizzo delle risorse stanziato e, in particolare, il raggiungimento dei target di spesa (3.563.336,00 Euro) e di numero di partecipanti coinvolti (almeno 801) assegnati⁴ alla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché l'acquisizione delle competenze digitali da parte di tutti gli allievi secondo quanto previsto dagli standard nazionali in materia di leFP, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale", **vengono** progettati ed attivati **nella modalità duale**:
- tutte **le prime annualità** di un percorso triennale;
 - tutti i percorsi di **quarto anno**;
 - tutti i percorsi **quadriennali**.

Inoltre, le seconde annualità relative a percorsi ordinari dell'anno formativo 2021/2022 sono **convertite** nella modalità **duale** (terze annualità 2022/2023).

2. Con l'anno formativo 2022/2023 viene introdotta, in aggiunta alle tradizionali Tipologie di percorso attivabili, un'ulteriore Tipologia BPnrr, **finalizzata ad identificare e a monitorare i**

⁴ I target di partecipanti e di spesa sono stati anticipati dal Ministero del Lavoro, in attesa della loro formalizzazione, con nota 1420 del 20 maggio 2022.

percorsi di leFP interessati dal finanziamento Pnrr. L'offerta formativa regionale di leFP pertanto si articola a seconda delle caratteristiche e delle fonti di finanziamento utilizzate in 5 Tipologie:

- **Tipologia A** – percorsi triennali ordinari di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) finanziati con risorse nazionali ordinarie e regionali; nell'anno formativo 2022/2023 tale Tipologia **riguarda unicamente le seconde annualità**.
- **Tipologia B** - percorsi triennali di formazione duale di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) finanziati con risorse nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali e regionali; tale Tipologia riguarda le prime, seconde e terze annualità. Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza simulata** nel corso della prima annualità, **l'alternanza rafforzata** nel corso della seconda e terza annualità, **l'apprendistato** unicamente nella terza annualità.
- **Tipologia BPnrr** – percorsi triennali di formazione duale di leFP finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale (III livello EQF) in attuazione del Pnrr, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale". La parte di alternanza di tali percorsi viene pertanto finanziata con risorse nazionali Pnrr. In questa Tipologia sono ricomprese:
 - le nuove **prime annualità** che rappresentano, in termini numerici, la conversione in modalità duale delle prime annualità ordinarie (Tip. A) attivate nel corso dell'anno formativo 2021/2022;
 - le **terze annualità** che rappresentano la conversione in modalità duale delle seconde annualità di un percorso ordinario (Tip. A) realizzato nel corso dell'anno formativo 2021/2022.

Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano unicamente **l'alternanza simulata** nel corso della prima annualità e **l'alternanza rafforzata** nel corso della terza annualità.

- **Tipologia B1**- quarto anno di formazione duale leFP, finanziato con risorse nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali e regionali, rivolto ad allievi in possesso dell'attestato di qualifica professionale di leFP e finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza rafforzata** e **l'apprendistato**.
- **Tipologia Q** - percorsi quadriennali di formazione duale di leFP, finanziati con risorse nazionali ordinarie, nazionali ordinarie duali e regionali, finalizzati al conseguimento di un diploma professionale (IV livello EQF). Le modalità di erogazione in contesto lavorativo riguardano **l'alternanza simulata** nel corso della prima annualità, **l'alternanza rafforzata** nel corso della seconda, terza e quarta annualità, **l'apprendistato** nella terza e quarta annualità.



7. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

1. L'offerta formativa di leFP è costituita da un insieme di edizioni corsuali ciascuna delle quali riferita ad un prototipo formativo predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida regionali di riferimento e dalle presenti Direttive.
2. I **prototipi riferiti alle Tipologie B, BPnrr, B1 e Q** sono presentati con le seguenti modalità e termini, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, delle LR 27/2017:

- utilizzando gli appositi formulari on line disponibile sul sito Internet [www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori \(Webforma\)](http://www.regione.fvg.it/formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma));
- a partire dal giorno successivo della data di pubblicazione delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore **12.00** del **29 luglio 2022**.

Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Sono consentiti più invii per la medesima Tipologia di prototipo qualora, per motivi tecnici, risulti impossibile presentarli in un'unica soluzione.

3. Ai fini della presentazione dei prototipi mediante *Webforma*⁵:
 - il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf⁶;
 - il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato e ricaricato nel sistema;
 - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
 - la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
 - i documenti indicati al comma 4 del presente articolo che **vanno allegati all'invio relativo alla Tipologia BPnrr**;
 - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione prevista;
 - il sistema acquisisce la trasmissione⁷ e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione⁸.

4. La presentazione dei prototipi è accompagnata dai seguenti documenti:

a) documento introduttivo: descrive le linee di intervento e le caratteristiche dell'offerta formativa dal punto di vista pedagogico/didattico, organizzativo/gestionale e

⁵ Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8.00-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

⁶ Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.

⁷ Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.

⁸ A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

finanziario - con particolare attenzione agli aspetti della progettazione, del monitoraggio, della promozione e della valutazione. Particolare attenzione viene accordata alla dimostrazione del soddisfacimento del fabbisogno formativo emerso dal territorio considerando da un lato i bisogni espressi dalle famiglie e dagli allievi attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, dall'altro i bisogni evidenziati dal mercato del lavoro nei confronti dei quali i primi dovranno necessariamente essere rapportati, contribuendo pertanto al superamento dei divari territoriali della Regione. Si avrà cura inoltre di evidenziare nel documento le modalità del raggiungimento dell'obiettivo generale relativo al rafforzamento progressivo della modalità duale nell'ambito del sistema regionale di leFP con particolare riferimento al raggiungimento dei target assegnati alla Regione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 "Sistema duale". Saranno inoltre individuate le principali azioni che verranno predisposte ai fini di garantire il rispetto dei principi generali del Pnrr quali: "Do No Significant Harm (DNSH)", obiettivi climatici e transizione digitale, parità di genere e gender equality;

b) format di autodichiarazione (Allegato 5 delle presenti Direttive) sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato con riferimento unicamente ai prototipi di Tipologia BPnrr;

c) schema riepilogativo (Allegato 2 delle presenti Direttive) compilato in tutte le sue parti e comprensivo dei seguenti elementi:

- elenco dei **prototipi (Tipologie B, BPnrr, B1 e Q)**;
- elenco delle **edizioni corsuali**:
 - afferenti ai prototipi formativi della tipologia A (seconde annualità) e B (prime, seconde e terze annualità) e BPnrr (prime e terze annualità);
 - afferenti ai prototipi formativi della tipologia B1 (quarte annualità);
 - afferenti ai prototipi formativi della tipologia Q (prime, seconde e terze annualità).

5. I prototipi presentati non sono soggetti a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

8. Modalità di selezione e approvazione dei prototipi formativi

1. Le proposte di operazione riferite ai prototipi vengono selezionate dal Servizio sulla base del Documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata nelle seguenti due fasi consecutive:
 - a. fase istruttoria d'ammissibilità delle operazioni;
 - b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 7 comma 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di presentazione dell'operazione previste all'articolo 7, comma 3
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti all'articolo 7, comma 2 - Mancata presentazione della documentazione di cui all'articolo 7, comma 4 - Mancata sottoscrizione delle domande di finanziamento di cui all'articolo 7 comma 3
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato presentazione da parte del soggetto indicato all'articolo 5

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione del criterio sotto riportato:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Rispondenza del prototipo con le finalità e gli obiettivi indicati dalle presenti Direttive con riferimento anche, per i soli prototipi BPnrr: a. alla sua utilità sulla base del contesto economico di riferimento; b. alla sua efficacia ai fini del raggiungimento del target previsto; c. sostenibilità in termini di capacità di sostenersi nell'arco temporale previsto - Tipologia del prototipo in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 - Rispondenza del prototipo con l'impianto pedagogico e l'organizzazione metodologica prevista dalle Linee guida regionali 2022

	- Rispondenza del prototipo con quanto previsto nel documento introduttivo con particolare riferimento al rispetto dei principi generali Pnrr (DNSH, obiettivi climatici e transizione digitale, parità di genere e del gender equality)
Coerenza finanziaria	- Predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione delle UCS previste all'articolo 12. Con riferimento ai prototipi BPnrr attraverso questo aspetto valutativo viene considerata l'efficienza della proposta

4. I prototipi sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Attraverso tale decreto si provvede ad approvare:
 - a. l'elenco dei prototipi approvati;
 - b. l'elenco dei prototipi non approvati;
 - c. l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione.
6. Il decreto di cui al comma 5 è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
7. È consentita la ripresentazione dei prototipi qualora non approvati o esclusi dalla valutazione secondo i termini e le modalità indicate dal Servizio.

9. Presentazione delle edizioni corsuali

1. Le edizioni corsuali possono essere presentate solo successivamente all'approvazione dei prototipi e sono soggette ad una verifica per quanto riguarda la loro coerenza finanziaria rispetto al costo massimo esposto in sede di prototipo, tenuto conto del finanziamento complessivo e del numero di allievi effettivo.
2. Ai fini della presentazione delle edizioni corsuali mediante *Webforma*⁹:
 - il soggetto proponente inserisce l'edizione corsuale e scarica la domanda di finanziamento in formato pdf¹⁰;

⁹ Gli orari garantiti di funzionamento di Webforma sono LUN-VEN 8.00-18.00 e SAB 8.00-12.30. Per segnalazioni di malfunzionamenti contattare il numero verde 800 098 788 (da cellulare/estero 040 06 49 013) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

¹⁰ Il sistema controlla l'impronta digitale del pdf, pertanto tale file non deve essere mai modificato o rinominato.



- il file pdf va sottoscritto con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o uso delegato e ricaricato nel sistema;
 - nella videata della funzione *trasmetti* è presente la possibilità di allegare altri documenti digitali quali:
 - la delega esplicita qualora la domanda di finanziamento non sia firmata dal legale rappresentante;
 - l'elenco riepilogativo di tutte le edizioni corsuali in formato foglio elettronico da trasmettere un'unica volta contestualmente all'invio di un'edizione corsuale;
 - attraverso la funzione *trasmetti* il soggetto proponente invia tramite *Webforma* al Servizio tutta la documentazione necessaria all'avvio dell'edizione corsuale;
 - il sistema acquisisce la trasmissione¹¹ e in tempo differito protocolla direttamente la documentazione, notificando all'operatore gli estremi dell'avvenuta protocollazione¹².
3. Si fa presente che al fine dell'assegnazione del codice amministrativo attribuito all'edizione corsuale, ciascun progressivo generato in *Webforma* può contenere al massimo 99 edizioni corsuali.
4. Il Servizio predisporrà un decreto di approvazione riepilogativo relativo a tutte le edizioni corsuali presentate contenente il codice amministrativo attribuito alle edizioni presentate prima dell'avvio dell'attività riferite all'anno formativo 2022-2023.
6. Le edizioni corsuali presentate non sono soggette a imposta di bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

10. Modalità di gestione degli interventi

1. Con riferimento alle modalità di gestione degli interventi, per quanto non specificato dal presente Documento e dall'Allegato 1, si rimanda al Regolamento Formazione e alle Linee guida regionali 2022, quest'ultime in merito a:
- le caratteristiche generali e le tipologie di offerta della leFP, i relativi target di utenza e le condizioni di accesso;
 - l'elenco delle Figure nazionali e dei Profili regionali, i percorsi e titoli di Qualifica e Diploma professionale a essi connessi e la tabella della confluenza dei Profili regionali di Qualifica in quelli di Diploma professionale;
 - le matrici di correlazione per ciascuna Figura/Profilo tra le competenze tecnico professionali nazionali e quelle regionali, gli standard formativi delle competenze di

¹¹ Il sistema registra l'esatta data, ora, minuto e secondo della trasmissione e li riporta in automatico sull'operazione come data di presentazione.

¹² A tal proposito si suggerisce di inserire il mittente noreply@insiel.net tra i mittenti riconosciuti al fine di evitare che il sistema di posta elettronica inserisca la notifica nella posta indesiderata (spam).

base e delle risorse personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali (risorse personali);

- gli standard formativi tecnico professionali dei Profili regionali costituiti dai qualificatori professionali regionali (QPR) descritti nelle schede del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente;
 - gli standard minimi regionali di erogazione e di progettazione dei percorsi triennali e di quarto anno / quadriennali di Qualifica e Diploma professionale;
 - gli standard di svolgimento dei percorsi di leFP in modalità duale;
 - gli standard del processo di valutazione con le relative indicazioni specifiche per l'effettuazione dell'esame finale di Qualifica e di Diploma professionale;
 - gli standard di valutazione costituiti, per le competenze tecnico professionali, dalle schede delle situazioni tipo (SST) del Repertorio dei profili professionali nel tempo vigente;
 - le modalità di personalizzazione dei percorsi e di contrasto alla dispersione formativa.
2. Nella predisposizione e nelle modalità di gestione dell'offerta formativa deve essere tenuto conto delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale. A tal fine Effe.Pi nell'ambito della propria regolamentazione riferita alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate tiene conto di quanto stabilito all'articolo 12, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, garantendo la sostenibilità economica delle operazioni attivate in lingua veicolare slovena anche nel caso di numero esiguo di allievi.
 3. Al fine di assicurare il rispetto del livello essenziale di prestazione di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, **tutte le attività formative** devono essere avviate **entro il 30 settembre 2022** e devono concludersi **entro il 31 agosto 2023**.
 4. Tenuto conto della necessità di garantire un congruo lasso di tempo per il perfezionamento dei contratti di apprendistato, **le attività formative di un percorso duale di leFP (Tipologie B, B1 e Q)**, qualora prevedano il ricorso a tale tipologia contrattuale possono essere avviate **entro il 31 ottobre 2022**.
 5. I percorsi formativi di leFP sono articolati in moduli di durata annuale.
 6. Per quanto concerne i percorsi di formazione duale che si realizzano mediante il contratto di apprendistato, è necessario predisporre la documentazione prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla recente Circolare del Ministero del Lavoro n. 12 del 6 giugno 2022 "Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015". La documentazione di cui sopra (Protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa, Piano formativo individuale, Dossier individuale) dovrà rimanere esclusivamente nella disponibilità dei soggetti coinvolti.



7. Le istituzioni formative istituiscono in relazione a ciascun percorso di leFP, così come previsto dalle Linee guida regionali, un **Comitato tecnico scientifico** di progetto composto dal Direttore dell'istituzione erogatrice del percorso, o da un suo rappresentante, dal coordinatore del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo.
8. Tutti gli apprendimenti conseguiti nell'ambito dei percorsi di leFP sono oggetto di una **certificazione finale** (Attestato di Qualifica professionale, Attestato di Diploma professionale). In caso di interruzione del percorso viene rilasciata un'**attestazione intermedia** delle competenze acquisite (Attestato di competenze). In particolare per quanto riguarda i **percorsi di Tipologia BPnrr** si sottolinea che ai fini del raggiungimento del target assegnato alla Regione rilevano le seguenti differenti fattispecie di certificazioni possibili:
- Ammissione agli anni successivi (certificata attraverso il rilascio di un'attestazione di ammissione all'anno successivo e il verbale di scrutinio finale);
 - Attestato di qualifica professionale;
 - Attestato di diploma professionale;
 - Attestazione di competenze acquisite rilasciata in caso di mancata acquisizione dell'attestato di qualifica o di diploma, di mancata ammissione all'anno successivo, di interruzione del percorso o nel caso di allievi con disabilità certificata.
- Ulteriori indicazioni in merito alla documentazione giustificativa per il conseguimento del target Pnrr verranno fornite a seguito dell'interlocuzione con i competenti uffici del Ministero del Lavoro.
9. Alla luce delle esperienze svolte nel corso dell'emergenza Covid-19, è consentito attivare in via sperimentale e con esclusivo riferimento a contenuti formativi che non necessitino dell'utilizzo di laboratori strutturati, modalità di didattica a distanza sia nella tipologia sincrona, per un massimo di 50 ore annue, sia in quella asincrona per un massimo di 30 ore annue.

11. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

1. La dotazione finanziaria per la realizzazione degli interventi formativi è fissata in 27.000.000,00 Euro, di cui 3.563.336,00¹³ Euro a valere sui fondi Pnrr, come meglio descritto all'articolo 4 e per ciascuna Tipologia formativa indicata all'articolo 6 si fa ricorso all'Unità di costo standard regionale approvata con il Documento UCS, e a quella europea di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita dal documento Linee guida Pnrr. La durata degli interventi coincide con l'anno formativo 2022/2023 ovvero dal 1 settembre 2022 al 31 agosto 2023.

¹³ L'ammontare delle risorse che verranno assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia e costituiranno target di spesa è stato anticipato dal Ministero del Lavoro, in attesa della sua formalizzazione, con nota 1420 del 20 maggio 2022.

12. Spese ammissibili

1. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle UCS di cui al successivo comma 2.
2. Le modalità di gestione finanziaria avviene con l'applicazione delle seguenti UCS:
 - a) UCS 10 A - Azioni di qualificazione di base nei percorsi di leFP di cui al Documento UCS, per i percorsi di Tipologia A (secondi anni) e di Tipologia B, B1 e Q per le ore di formazione formale svolte presso il centro di formazione professionale;
 - b) UCS 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS, riferita all'azione di tutoraggio pedagogico (II, III e IV annualità) relativa ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'apprendistato e dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia B, B1 e Q;
 - c) UCS Europea - riferita ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro (alternanza simulata e alternanza rafforzata) nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr di cui al Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX, così come definita dal documento Linee guida Pnrr.
3. Il costo complessivo di ogni operazione è rappresentato per Tipologia e per singola annualità (nel caso di formazione duale) nella Tabella seguente:

Annualità	Tipologia	Parametro formazione presso cfp	Parametro tutoraggio per alternanza o apprendistato
I	B/Q	$6,58 * 1.056 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	/
I	BPnrr	$6,58 * 808,5 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	1.485*n. allievi (riferito a 247,5 h di alternanza simulata rendicontabile su finanziamento Pnrr)
II	A	$6,58 * 1.056 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	/
II	B/Q	$6,58 * 633 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	$26,00 * 60 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$
II (2023/2024)	B/Q	$6,58 * 686 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	$26,00 * 60 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$
II (2023/2024)	BPnrr	$6,58 * 686 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	2.079*n. allievi (riferito a 346,5 h di alternanza rafforzata rendicontabile su finanziamento Pnrr)
III	B/Q	$6,58 * 528 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	$26,00 * 60 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$
III	BPnrr	$6,58 * 561 \text{ ore} * n. \text{ allievi}$	2.970*n. allievi (riferito a 495 h di alternanza rafforzata)

			rendicontabile su finanziamento Pnrr)
IV	B1	6,58 * 528 ore * n. allievi	26,00 * 60 ore * n. allievi

4. Il costo di ciascun prototipo, calcolato con l'applicazione delle UCS sopra descritte, costituisce il costo massimo ammissibile a finanziamento. Il numero massimo di allievi per la determinazione del costo complessivo di ogni operazione è pari a 25.

13. Criteri per la determinazione delle ore-allievo ai fini della rendicontazione

1. Il numero di **ore allievo** effettivamente **rendicontabili** e il numero delle ore di tutoraggio nel caso di formazione duale viene determinato secondo quanto previsto dalla seguente Tabella:

Tipologia	Frequenza $\geq 75\%$	Frequenza $< 75\%$
A (2 anno) B/Q (1 anno) BPnrr (1 e 3 anno)	100% delle ore del percorso (1.056)	N. ore effettive di frequenza
B/Q (2 anno)	100% delle ore c/o CFP (633) + N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP + N. ore effettive tutoraggio
B / Q (3 anno) e B1	100% delle ore c/o CFP (528) + N. ore effettive tutoraggio	N. ore effettive di frequenza c/o CFP + N. ore effettive tutoraggio

2. Poiché i pagamenti derivano dalle quantità realizzate (ore di formazione, ore allievo) verrà data particolare importanza alla correttezza del conteggio delle ore di frequenza degli allievi. In fase di verifica rendicontale verranno in particolar modo esaminati gli allievi sul limite del 75% di frequenza (con ore di poco superiori o inferiori alla soglia).
3. Si fa presente che il finanziamento è unico e comprende sia i percorsi di tipologia A che i percorsi di tipologia B, B1 (compresi i costi di tutoraggio relativi ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato), BPnrr e Q e dovrà pertanto essere presentato un unico rendiconto all'interno del quale si provvederà ad evidenziare in una sezione apposita la spesa imputabile alle risorse nazionali Pnrr.
4. Come evidenziato all'articolo 12, comma 2, il costo complessivo di tutte le attività formative, **ad esclusione di quelle finanziate con risorse Pnrr**, è determinato con l'applicazione dell'UCS 10 A riferita ai percorsi formativi e della UCS 8 per quanto concerne il tutoraggio pedagogico. Per verificare che il costo unitario, calcolato in base al numero di ore/allievo



effettivamente rendicontabili, non superiori di oltre il 30% il valore dell'UCS 10 A, così come stabilito dal Regolamento formazione (Allegato 3, articolo 1), si provvederà a detrarre dal finanziamento concesso l'ammontare della spesa esposta per l'attività di tutoraggio calcolato sulla base delle ore effettive (UCS 8). L'importo ottenuto verrà diviso per il numero di ore/allievo effettivamente rendicontabili ottenendo così il nuovo parametro ora/allievo (che non dovrà superare di oltre il 30% l'unità di costo standard di euro 6,58).

5. Le modalità di rendicontazione riferite al finanziamento con l'applicazione dell'UCS europea dei periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr avverrà secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro.

14. Rideterminazione finanziaria

1. Le modalità di trattamento delle UCS 10 A sono stabilite all'Allegato 3 del Regolamento Formazione.
2. Le modalità di trattamento dell'UCS 8 sono stabilite all'Allegato 3 dal Documento UCS.
3. Le modalità di trattamento dell'UCS Europea sono stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IX fermo restando quanto previsto dalla Tabella di cui al comma 1 dell'articolo 13.

15. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

15.1 Modalità di gestione finanziaria

1. Ai fini della gestione finanziaria e contabile il Servizio considera l'offerta formativa di leFP come un unico progetto complesso all'interno del quale ciascuna edizione corsuale viene identificata attraverso un proprio codice amministrativo. Pertanto i provvedimenti concessori e di erogazione delle risorse saranno rivolti al progetto nel suo complesso, a cui corrisponderà un unico codice CUP come sarà riportato nel documento *Accordo di concessione del finanziamento* previsto dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 – prot. 266985 del 14/10/2021 "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

15.2 Concessione del contributo e flussi finanziari

1. Il Servizio provvede con decreto del dirigente responsabile all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto riepilogativo delle edizioni corsuali da avviare.

2. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*). Il soggetto attuatore sarà tenuto alla sottoscrizione di un accordo di concessione di finanziamento redatto secondo il format di cui alla circolare del Ministero economia e finanza del 14 ottobre 2021 recante “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti Pnrr”, Allegato c, articolo 5 – Obblighi del Soggetto attuatore.
3. Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della LR 27/2017, su richiesta del beneficiario possono essere erogati un anticipo del 50 per cento del finanziamento dopo l'avvio dell'attività e ulteriori anticipi fino al 45 per cento dopo sei mesi dall'avvio dell'anno formativo o dopo la realizzazione del 50 per cento delle ore complessivamente previste.
4. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazioni e somma ammessa a rendiconto, verrà erogato ad avvenuta approvazione del rendiconto di cui al paragrafo 15.3 del presente articolo. Il Servizio ne darà comunicazione al beneficiario con apposita nota.
5. Relativamente all'erogazione dell'anticipo e del saldo afferente le risorse nazionali Pnrr duali per i percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr potranno essere fornite ulteriori indicazioni secondo quanto richiesto dal Ministero del Lavoro.
6. È prevista la richiesta del Codice Unico Progetto (CUP di progetto) e conseguentemente l'indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili. Il Servizio attribuirà un unico CUP al progetto complesso così definito al paragrafo 15.1 del presente articolo.

15.3 Documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività

1. Il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle attività, gestite con l'applicazione dell'UCS 10 A riferita ai percorsi formativi, della UCS 8 per quanto concerne il tutoraggio pedagogico, e dell'UCS Europea relativamente ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr, costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il soggetto gestore pertanto non deve provare i pagamenti effettuati con l'esibizione dei documenti di spesa, ma dimostrare il corretto effettivo svolgimento della formazione in conformità a quanto previsto dalle presenti Direttive. In tale fattispecie infatti si prescinde dalla presentazione di documentazione contabile a giustificazione delle spese sostenute.
2. Il rendiconto va presentato alla competente struttura della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio formazione in via Ippolito Nievo 20, Udine, **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa.

3. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'articolo 17 del Regolamento Formazione ed è costituito oltre che dalla documentazione prevista all'articolo 2, comma 2 dell'Allegato 2 del Regolamento stesso da:
 - per il personale dipendente o esterno impegnato in attività di tutoraggio nei percorsi di formazione duale relativamente ai periodi di alternanza scuola lavoro e apprendistato: elenco del personale con indicazione di nome, cognome, codice fiscale, livello, mansione da contratto, ore svolte e timesheet;
 - per il personale dipendente o esterno impegnato in attività di docenza indicazione anche dei corsi su cui è stato impiegato;
 - prospetto riepilogativo delle ore di tutoraggio riferito ai percorsi duali;
 - dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante legale del soggetto attuatore di assenza del doppio finanziamento degli interventi finanziati con risorse a valere sul Pnrr e delle relative spese.
4. Fermo restando quanto previsto dal comma 3 e con riferimento ai finanziamenti connessi ai periodi di applicazione pratica erogati nelle modalità dell'alternanza scuola lavoro nei percorsi di formazione duale di Tipologia BPnrr potranno essere eventualmente fornite ulteriori indicazioni secondo quanto richiesto dal Ministero del Lavoro.

16. Obblighi di comunicazione

1. Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU.
2. In particolare il soggetto attuatore è tenuto a:
 - a. mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
 - b. garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del Pnrr riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione.
3. Nel materiale informativo, il soggetto attuatore può includere anche il proprio logo.

17. Monitoraggio

1. Ai fini dell'attività di monitoraggio si invita a compilare in Webforma la sezione denominata **"Dati per l'orientamento"** con una descrizione sintetica ma significativa del prototipo proposto.

2. Ai fini della gestione dell'attività inerente il monitoraggio fisico dei dati, il Servizio competente richiede con successiva comunicazione la compilazione di una Tabella riepilogativa, espressamente dedicata alla raccolta di informazioni necessarie ai fini del completamento dei dati di monitoraggio elaborati su scala nazionale con particolare riferimento a quelli connessi ai target di spesa e di numero di partecipanti coinvolti assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Pnrr.
3. Ai fini delle attività di controllo e monitoraggio delle attività Effe.Pi rende accessibile al Servizio il proprio sistema informativo gestionale avendo anche cura di provvedere:
 - a. con cadenza bimestrale, al caricamento delle ore di tutti gli allievi a partire dal mese di novembre. Il primo caricamento riguarda i mesi di settembre ed ottobre e viene effettuato entro il 30 novembre;
 - b. al caricamento del totale delle ore effettive di stage (o di alternanza o di apprendistato nel caso di formazione duale) svolte da ciascun allievo distintamente, solamente nel caso in cui lo stage sia stato concluso al momento del caricamento.
4. Per quanto attiene i dati riferiti ai percorsi duali finanziati con risorse nazionali Pnrr il Servizio provvederà ad inviare specifiche di dettaglio per l'implementazione del sistema ReGiS in uso presso il MEF di cui anche alla Circolare RGS sul Monitoraggio n. 27 del 21/06/2022.

18. Diritti e obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione dei prototipi e ammissione al finanziamento delle edizioni corsuali, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante.
2. I prototipi sono approvati con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, mentre le edizioni corsuali sono approvate prima dell'avvio delle attività formative.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dei relativi atti di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle edizioni corsuali di cui al comma 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nel quale comunica gli estremi del decreto medesimo reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione nella misura massima prevista all'articolo 15, paragrafo 15.2.

6. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 180 giorni dalla presentazione del rendiconto.
7. Il soggetto attuatore deve assicurare:
 - a. la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, volto a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
 - b. sistema di contabilità informatizzato che consenta l'esatta imputazione degli interventi e dei relativi costi sul fondo Pnrr, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dell'utilizzo delle risorse;
 - c. i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
 - d. l'avvio delle edizioni corsuali in data successiva a quella della loro presentazione. L'eventuale avvio delle edizioni corsuali nel periodo intercorrente tra la loro presentazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che deve rilasciare apposita nota, anche cumulativa, in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
 - e. la realizzazione delle edizioni corsuali in conformità a quanto previsto nel prototipo;
 - f. la completa realizzazione delle edizioni corsuali, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
 - g. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle edizioni corsuali nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative;
 - h. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento delle edizioni corsuali, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
 - i. l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto e l'invio dei dati di monitoraggio richiesti;
 - j. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
 - k. la conclusione delle edizioni corsuali entro il 31 agosto 2023;
 - l. la presentazione del rendiconto delle spese entro il 31 dicembre dell'anno in cui si è conclusa l'attività formativa;
 - m. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
 - n. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
 - o. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione delle attività;
 - p. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali ove previste dal Decreto Attestazioni.

19. Modifiche delle Direttive

1. Eventuali modifiche al presente documento, che non incidono sulla finalità e sugli obiettivi dello stesso con particolare riferimento ai progetti oggetto di finanziamento Pnrr, sono adottate con decreto del dirigente del Servizio.
2. Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, sono indicati i termini e le modalità operative, conseguenti alle anzidette modifiche, a cui l'AT Effe.Pi dovrà attenersi.
3. Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo della pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sono comunicate sul sito istituzionale della Regione.

20. Modiche dei progetti

1. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente e dalle Linee guida regionali 2022, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, qualsiasi variazione dei documenti progettuali originari presentati riveste natura eccezionale e può essere effettuata previa formale autorizzazione da parte del Servizio tenuto conto della oggettiva necessità della variazione e della sostenibilità finanziaria e gestionale e della necessità di assicurare il conseguimento dei target previsti dal Pnrr.
2. Le previsioni inerenti ai target relativi al Pnrr non possono essere oggetto di modifica.

21. Tutela della privacy

1. I dati personali forniti al Servizio in occasione del presente procedimento sono trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. e secondo le disposizioni contenute nell'articolo nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. I dati saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
 - a. selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
 - b. comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;



- c. monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
 - d. gestione dei procedimenti contributivi.
- e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica – presidente@regione.fvg.it;
- il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile all'indirizzo: piazza Unità d'Italia 1, Trieste, privacy@certregione.fvg.it;
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

22. Meccanismi sanzionatori

1. La legge regionale n. 27/2017 all'articolo 13 stabilisce i casi in cui si procede alla revoca dei contributi concessi:
 - a) mancata realizzazione dell'operazione;
 - b) gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
 - c) mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi, qualora previsto.
2. Il Servizio competente adotta i provvedimenti di revoca totale o parziale, riduzione o sospensione del contributo nonché le misure per lo svolgimento legittimo e regolare delle attività disciplinate dalle presenti Direttive così come stabilite nel documento manuale Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e nella vigente normativa, tra cui:
 - Irregolarità delle procedure e delle spese, frodi, indebiti utilizzi delle risorse;
 - Conflitti di interesse nonché alle norme del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015 e s.m.i.;
 - Doppio finanziamento pubblico;
 - Procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico.
3. In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale laddove previsto il Servizio competente si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

23. Foro competente

1. In caso di controversie inerenti alle presenti Direttive il foro competente è quello di Trieste.



24. Potere sostitutivo

1. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione degli obiettivi del Pnrr individuati nelle presenti Direttive, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

25. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Raffaella Pengue (040 3775298 – raffaella.pengue@regione.fvg.it).
2. Il Responsabile dell'istruttoria sono la dott.sa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it) e il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it).
3. Le persone di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni sono il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it) e la dott.ssa Emanuela Greblo (040 3775028 – emanuela.greblo@regione.fvg.it).